

	Pag.
Relazioni (Presentazione):	
ALBERTELLI: Conversione in legge di un Re- gio decreto che proroga la gestione straor- dinaria dell'ente « Volturno » in Napoli . . .	8171
— Provvedimenti per l'ente « Volturno » in Napoli	8171
ROSSI FRANCESCO: Domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Panebianco e Ghislandi	8171
GALLA: Costituzione dell'ente autonomo « Forze idrauliche Friuli »	8171

La seduta comincia alle 15.

CALO', segretario, legge il processo ver-
bale della seduta di ieri.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un
congedo, per motivi di famiglia, gli ono-
revoli: Sarrocchi, di giorni 1; Brancoli,
di 3; Boggiano-Pico, di 8; Scevola,
di 4; Bonomi Paolo, di 7; Reina, di 8;
Guarienti, di 3; Capasso, di 2; Rodinò,
di 1; Cappellotto, di 3; per motivi di
salute, gli onorevoli: Drago, di giorni 8;
Nunziante, di 4; Pezzullo, di 5; per
ufficio pubblico, gli onorevoli: Bertini, di
giorni 1; Bertone, di 1; Soleri, di 1;
Spada, di 6; Tosti, di 12, Cimorelli, di 3.

(Sono concessuti).

Commemorazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare
l'onorevole Philipson.

Ne ha facoltà.

PHILIPSON. Sono certo di interpre-
tare il sentimento di tutta la Camera
nell'inviare un reverente pensiero alla
memoria di Renato Fucini. (Approvazioni)

Renato Fucini si è spento serenamente
come serenamente aveva vissuto la sua
lunga vita.

E pare che con lui si sia chiusa tutta
un'epoca di letteratura fatta di sincerità,
di sentimento e di colore.

Scriveva come parlava, e parlava la
schietta lingua di Toscana ispirandosi
alle bellezze della natura ed alla realtà
della vita gioconda o triste.

Accolto nel cenacolo di casa Peruzzi,
fra i migliori ingegni che adornavano quel
salotto, abbandonò gli allori che gli offriva

Firenze per vivere modestamente nella
campagna pistoiese. Dalla vita semplice
del popolo trasse gli episodi più squisiti
delle sue poesie e delle sue novelle.

Egli sarà sempre ricordato dagli umili
e dalle genti colte, perchè la sua opera con-
finezza d'arte parlava al cuore di tutti con
rara ed arguta semplicità.

Voglia la Camera inviare l'espressione
del suo cordoglio alla desolata famiglia
ed al comune di Empoli, dove chiuse la
sua bella vita Renato Fucini.

ROSADI, sottosegretario di Stato per
le belle arti. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSADI, sottosegretario di Stato per le
belle arti. Il pensiero del collega Philipson
è quanto mai improvviso, sicchè si sot-
trae al solito sospetto di artificiosa pre-
parazione. Ed esce anche dalle norme co-
muni della nostra vita parlamentare, per-
chè Renato Fucini tanto fu vero poeta
che mai s'incanalò nella vita politica,
mai fu in quest'aula parlamentare: onde
non avrebbe diritto di essere qui ricordato
nel giorno triste della sua fine.

Non per questo il pensiero del collega
Philipson può essere meno gradito all'As-
semblea, ed io credo anzi di interpretare
il pensiero del Governo esprimendo molta
e profonda compiacenza nell'associarmi
alla manifestazione e alla proposta del
collega.

Renato Fucini, oggi ce ne accorgiamo,
forse molto tardi, fu un ingegno sponta-
neo di festività naturale, prettamente to-
scana. Dico che oggi ce ne accorgiamo,
perchè, di fronte all'astruserie e alle forme
insincere e stanche della produzione at-
tuale, oggi sentiamo più che mai l'impor-
tanza ed il significato ammaestrativo di
quegli esempi di natività e di freschezza
quali ci offrirono poeti, che, come Renato
Fucini, vissero in stato di grazia poetica.

Se, più che mai, sentendo i vuoti e i
bisogni nuovi, noi ritorniamo col pensiero
al sentimento e al costume antico, senti-
amo più triste la mancanza di uomini
che come il Fucini parevano ormai pas-
sati nella storia, sentiamo nella triste
occasione della loro fine fisica l'epilogo
morale di una vita vissuta nobilmente e
utilmente per l'umanità.

A questa vita, che si è oggi material-
mente chiusa per riaprirsi nella sfera di
una inoffuscabile gloria, noi sentiamo il
dovere e il conforto di inchinarci con l'os-
sequio, con la reverenza e con la gratitu-